

**L'intervista.** La ministra Fedeli: «Al lavoro per nuove linee guida ma proroghe come quelle decise dalla Lombardia sono fuorilegge»

## «Subito regole più chiare ma il rinvio è impossibile»

ILARIA VENTURI

«**N**ESSUN rinvio, su questo io e la mia collega Beatrice Lorenzin siamo fermissime». Dunque la Lombardia, che concede una proroga, «è semplicemente fuorilegge». La ministra dell'Istruzione **Valeria Fedeli**, nell'occhio del ciclone sul caos vaccini, tenta di mettere ordine. E assicura: «Sarà fatto di tutto per facilitare famiglie e scuole».

**Ministra, le Regioni procedono in ordine sparso nell'applicazione della legge sull'obbligo dei vaccini per entrare a scuola: perché non si è anticipato quanto già previsto per il 2019, ovvero la trasmissione diretta dei dati tra Asl e scuole, senza gravare sulle famiglie?**

«La legge prevede che siano le Asl, attraverso anagrafi digitali, a fornire la documentazione e a fare le segnalazioni rispetto a chi non è in regola. Questo è un punto importante, già inserito. Ma non abbiamo potuto metterlo da subito perché non in tutte le realtà italiane le aziende sanitarie erano pronte dal punto di vista dell'informatizzazione».

**È quanto l'Anci continua a chiedere: un protocollo nazionale tra conferenza Stato-Regioni e ministeri. Una proposta che lei stessa ha appoggiato.**

«Certo, e infatti si è detto che laddove era possibile si possono anticipare protocolli. Dove si può si facciano».

**Eppure ci sono Uffici scolastici regionali**

**che procedono in ordine sparso, anche dove ci sono anagrafi informatizzate: via libera in Toscana e Sicilia, l'Abruzzo ha detto no, l'Emilia è ferma: come mai?**  
«Perché siamo in attesa del parere ufficiale del Garante per la privacy. Confido sarà favorevole. Tutti stiamo lavorando per garantire la copertura vaccinale».

**I tempi sono stretti, saranno possibili proroghe rispetto alla prima scadenza del 10 settembre per asili e materne?**

«Nessuna proroga sarà concessa. Altrimenti non avrebbe avuto senso fare il decreto. Qui il tema è serio, non è un problema burocratico, stiamo parlando della tutela della salute pubblica».

**La Regione Lombardia ha annunciato una proroga di 40 giorni.**

«E io dico che è fuorilegge. Chi rappresenta le istituzioni deve rispettare la legge. Poi, se la si vuole contestare nei contenuti, si faccia una battaglia politica, è legittimo. Ma non capisco come la Regione possa mettersi fuori dall'attuazione di una norma nazionale».

**Le scuole, con i sindacati, lamentano il caos e un sovraccarico di lavoro proprio all'avvio dell'anno scolastico. Come interverrà il suo ministero?**

«La preoccupazione per il carico di lavoro e di competenze è vera, ce l'ho ben presente, così come so bene che il personale amministrativo nelle scuole è sotto organico. Nelle condizioni date, stiamo facendo il possibile a tutela dei bambini. E tutto il lavoro, condiviso col ministero della Salute,

va nella direzione che siano le Asl a gestire la certificazione sgravando le scuole».

**I presidi lamentano l'ennesimo aggravio di incombenze a fronte di un aumento d'istituti assegnati in "reggenza".**

«Capisco i loro timori. A giorni dovrebbe uscire il concorso per ovviare al problema delle reggenze. Faccio appello al senso di responsabilità: è una legge, va applicata».

**Le due circolari operative uscite dopo Ferragosto non hanno però evitato il caos.**

«Stiamo cercando di fare una circolare aggiuntiva e congiunta tra i due ministeri, Istruzione e Salute, per rendere più trasparente ed efficace l'attuazione della legge, per favorire le famiglie e semplificare le procedure, anche rispetto all'armonizzazione delle diverse aperture dell'anno scolastico nelle Regioni. Ma ripeto: non saranno concesse proroghe».

**Si seguirà una linea di dialogo all'inizio rispetto alle famiglie contrarie ai vaccini?**

«Dobbiamo essere seri e attenti nelle modalità di attuazione della legge. Chi non vuole vaccinare i propri figli dev'essere consapevole che questi non potranno frequentare la scuola. Mi riferisco alla fascia zero-sei anni. Caso diverso riguarda invece le famiglie che magari hanno provato a prenotare il vaccino e che per qualche motivo non ci sono riuscite. In questo caso basta la volontà di mettersi in regola, da manifestare attraverso l'autocertificazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La ministra dell'Istruzione **Valeria Fedeli**

## INUMERI

### 10

#### GLI OBBLIGATORI

Sono i vaccini richiesti ai nati nel 2017, gli altri devono averne 9

### 2

#### LE INIEZIONI

L'obbligo prevede di fare l'esavalente e il quadrivalente

### 6,5 mln

#### NELLA FASCIA 0-16

I giovani per i quali va verificato lo stato della vaccinazione

### 600mila

#### NON IN REGOLA

È la stima del ministero sulle persone da vaccinare

### 100-500 €

#### LE SANZIONI

Le multe che devono pagare i giovani non vaccinati di 6-16 anni

# 66

## SALUTE PUBBLICA

Niente deroghe, altrimenti perché fare un decreto? Il tema è serio, non è un problema burocratico: stiamo parlando di tutela della salute pubblica

## CONSAPEVOLEZZA

Chi non vuole sottoporre i propri bambini fino a 6 anni alla profilassi obbligatoria dev'essere consapevole che questi non potranno frequentare la scuola

